

Scegli il gas e l'elettricità di Eni

Economia

800 900 700
www.eni.it
ENI

L'INTERESSE PER IL «CANE A 6 ZAMPE»

Gheddafi chiede di entrare nell'Eni: avrà il 3%

La Libia ha chiesto al governo il via libera all'acquisto di una partecipazione nel capitale. E Palazzo Chigi ha verificato le finalità amichevoli. Con una quota del 3-3,5% e un esborso di 2 miliardi, i libici saranno il secondo socio dopo lo Stato

Maddalena Camera

Tra Telecom e l'Eni la Libia abbandona, almeno per il momento, le telecomunicazioni per investire nel petrolio. E di terzietà la notizia che il governo libico del colonnello Muammar Gheddafi ha manifestato a quello italiano l'interesse ad acquisire una partecipazione nel capitale di Eni, a condizione che non vi siano obiezioni da parte delle autorità italiane, dice una nota emessa dallo stesso governo italiano, a conferma del tono amichevole dell'operazione. L'investimento, che sarà effettuato a prezzi di mercato e presumibilmente entro la fine dell'anno, dovrebbe conferire al governo libico una quota pari al 3-3,5% di Eni, con un investimento che, alle attuali quotazioni (35% in meno dall'inizio dell'anno) oscillerebbe tra 1,8 e 2,3 miliardi di euro. La Libia diventerebbe così il secondo azionista dopo lo Stato, che tramite il Tesoro ha il 27,3% e il 9% con la Cassa Depositi e Prestiti. Mentre per ora solo un fondo americano dispone di una quota leggermente superiore al 2%.

Eni vuole fare le cose alla luce del sole e quindi ha già detto di essere pronta ad antomare il mercato di eventuali cambiamenti rilevanti in linea con le regole della Consob. Quanto al



PARTNER L'Eni è presente in Libia da molti anni per lo sfruttamento di alcuni giacimenti petroliferi

(Corbis)

Governo ha preso atto dell'interesse e della finalità economica dell'investimento, che testimonia fiducia nella solidità industriale e nella capacità reddituale della società petrolifera senza interferire nella gestione della società. L'interesse di Tripoli per una partecipazione nel capitale di Eni si inserisce in un generale

consolidamento del ruolo dei fondi sovrani del Paese nordafricano nel panorama finanziario italiano. Tra gli ultimi capitoli di una storia iniziata 35 anni fa, quando l'avvocato Agnelli aprì le porte della Fiat. C'è anche l'acquisto di circa il 5% di Unicredit. Poi c'erano stati contatti per rilevare altre partecipazioni (Telecom

sembrava tra queste) sempre in un'ottica finanziaria di medio lungo termine. Alla fine la scelta è caduta sull'Eni, presente nel Paese da molti anni. A livello produttivo, la Libia ha una società italiana e il primo Paese con 300 mila barili estratti al giorno di pertinenza della società derivanti da un pozzo da cui

Eni ne estrae 800 (500 restano al governo libico per i diritti di estrazione). Un'operazione dunque annunciata da quando nello scorso ottobre la banca centrale libica aveva annunciato di avere una quota del valore di 50 milioni in Eni e che era sua intenzione creare. In Borsa il titolo venerdì ha chiuso a 15,3 euro.

NUMERI

5.500.000

È il numero di auto prodotte che per Fiat di Sergio Marchionne, partner di casa nostra, si prevedeva a fine 2010. Il piano Fiat al 2010 prevedeva 4 milioni di vetture, i joint-venture in include.

6 big

Il consolidamento previsto da Marchionne nei prossimi due anni si ridurrà a questo numero i costruttori di massa nel mondo: uno Usa, uno tedesco, uno franco-giapponese con una possibile ramificazione in Usa, uno in Giappone, uno in Cina e un altro in Europa.

to dovrebbe avvenire nei prossimi due anni. Al momento, solo cinque case (Toyota, Gm, Volkswagen, Ford e Renault-Nissan) vantano il livello ottimale per affrontare il futuro. «Questo comparto sarà completamente diverso - ha sottolineato il top manager - l'indipendenza non è più sostenibile». Una volta capito il destino dell'auto Usa, sarà più facile comprendere il futuro delle collegiate Ue di Gm (Opel e Saab) e Ford (gli impianti di Ford Europa e Volvo). La parola d'ordine per tutti sarà taglio dei costi attraverso lo sinergie, come la condivisione delle piattaforme. «I froti freni su tutto - ha concluso Marchionne - bisogna trovare un accordo su un modello industriale che consenta di proseguire».

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON PUBBLICO INCANTO

SOC. COOP. VA LATTERIA SOCIALE DI BES A R.L. con sede in loc. Bes a Belluno - addegnamento per atto d'autorità. Si rende noto che il giorno 23 dicembre 2008 alle ore 12,00 davanti il Notaio Dott. Michele Palumbo nella sede in Sedico (BL) Via Nigussa n. 2/A, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni: LOTTO A. Comune di Belluno, località Bes, partita 1823 del NCEU, Via Bes n. 145/147, foglio 79, mappale 190 sub. 1 - 220 cat. D/1 e mappale 190 sub. 2, cat. A/4, classe 1, vani 5,5, individuati nel R.R.G. in zona "B.R.R". La vendita include i pochi beni mobili contenuti negli immobili. Prezzo base d'asta e 1.575.519,35, offre minima in aumento euro 2.500,00. Gli immobili suddetti, vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che i partecipanti alla gara devono espressamente dichiarare di conoscere ed accettare. Gli interessati a partecipare dovranno presentare domanda in busta chiusa con allegati due assenti circolari NON trasferibili intestati alla procedura, un atto di cauzione per un importo pari al 10% del prezzo base d'asta e un altro a titolo di spese per parti impoito del 10%. Si dovrà presentare, inoltre, documento di identificazione personale, eventuale legittimazione ad agire per società e codice fiscale. È prevista la clausola del rinvio prevista dall'art. 584 del c.p.c.; saranno prese in considerazione le offerte in aumento di importo superiore almeno di un quinto al valore dell'aggiudicazione; se pervenute allo studio del notaio entro 10 giorni dalla conclusione della gara debbono essere cauzionate a norma dell'art. 571 c.p.c.. Alla scadenza di detto termine il notaio procederà all'aggiudicazione definitiva. Il prezzo di aggiudicazione unitamente alle spese d'asta, all'impegno delle spese notariali ed accessorie e degli oneri fiscali di legge dovranno essere versati dall'aggiudicatario con assegno circolare entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pena la perdita della cauzione ed ogni diritto all'acquisto. Imposte e spese varie sono a carico dell'aggiudicatario. Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso il Commissario liquidatore dott. ssa Lacedelli Monica di Belluno (telefono 0437/932000) o presso l'ufficio del Notaio.

MEDIOBANCA

Scadenze per Azioni - Sect. Legitt. 20/08/2008 - Milano (1/10)

MedioBanca International Life LTD - Sect. Legitt. fine 20/08/2008 - Londra (1/10)

MedioBanca International Life LTD - Sect. Legitt. fine 20/08/2008 - Londra (1/10)

Table with columns: Azioni, Valore titolo al 31/10/08, and various company names and financial data.

Table with columns: Azioni, Valore titolo al 31/10/08, and various company names and financial data.

Table with columns: Azioni, Valore titolo al 31/10/08, and various company names and financial data.